



Gli studenti delle classi 5A e 5E del liceo «Nuzzi» di Andria hanno portato in scena la storia del tricolore

**La giornata
L'intervento
di Tarantini**



Il sindaco Giuseppe Tarantini ha tenuto il discorso dell'anniversario dell'Unità d'Italia in piazza Libertà. Tarantini ha messo in evidenza il senso della vera unità che pervade il Paese in questa giornata.

**La presenza
di mons. Pichierri**



Prima di lui, aveva preso la parola mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth. L'arcivescovo ha sottolineato l'importanza della ricorrenza per lo Stato italiano e per la Chiesa.

**In fila
per l'annullo**



Tanti i cittadini che a Trani hanno voluto conservare un ricordo dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, con una cartolina e annullo filatelico speciale nella sala della biblioteca «Ronchi».

**Le divise
dei garibaldini**



Divise dei garibaldini esposte al Palazzo delle arti «Beltrani», per la mostra tematica dedicata al «Garibaldi morente». Il bellissimo quadro di Carlo Felice Cordiglia, datato 1882, pezzo forte dell'omaggio di Trani ai 150 dell'Italia unita. Il dipinto, accompagnata da una guida al quadro illustrata su pannelli esplicativi, viene esposto ininterrottamente fino al 26 aprile nei locali al secondo piano dell'immobile di via Beltrani.

Andria, una città colorata da bandiere tricolore

Accolto l'invito del sindaco di «esporre il segno di appartenenza»

● **ANDRIA.** Sono stati tanti gli andriesi che nel giorno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, hanno accolto l'invito del sindaco di Andria, **Nicola Giordano**, ad esporre la bandiera tricolore alle finestre ed ai balconi. È stato un segno di partecipazione e di appartenenza. Il sindaco Giordano, infatti, aveva chiesto «ai concittadini andriesi di prendere parte ai festeggiamenti programmati e di esporre il 17 marzo il tricolore alle finestre ed ai balconi delle proprie abitazioni come gesto collettivo e simbolico di una forte appartenenza alla nostra Patria ed ai valori di libertà, democrazia, equità, giustizia, solidarietà, pace, fraternità, concordia e di appartenere ad una grande comunità nazionale, unita nel celebrare i valori condivisi».

La discussione ha portato a capire che il tricolore non è solo un pezzo di stoffa, ma è anche e soprattutto storia e valori. Lo spettacolo teatrale nella prima parte ha offerto una riflessione sui Principi fondamentali della Costituzione italiana, cioè dall'1 al 12, e poi, dopo che i primi undici articoli hanno preso in giro proprio l'articolo 12, che sancisce com'è la bandiera italiana, verdebiancorosso a bande uguali e verticali, ha visto intervenire gli storici che hanno raccontato com'è nato (e anche dove, quando, in che modo e perché) il tricolore italiano, per giungere alla conclusione che la bandiera, appunto, non è un semplice pezzo di stoffa, ma il simbolo unitario della storia e dei valori di un Paese.

**EROE DEI DUE MONDI
Domani «Andria ricorda
Garibaldi», nella sala
chirostro San Francesco**

● **IL CLUB DELLA BANDIERA.** E a proposito della bandiera, è stato molto suggestivo l'atto unico teatrale che gli studenti delle classi 5A e 5E del Liceo scientifico statale «Nuzzi» di Andria hanno portato in scena, una drammatizzazione intitolata appunto «Il Club della Bandiera - verde biancorosso, storia del tricolore». L'atto unico ha raccontato l'incontro dei 12 articoli Principi fondamentali della Costituzione italiana che, dopo aver spiegato il proprio contenuto, si chiedono perché tra loro ci sia anche un

● **DOMANI, GARIBALDI.** Proseguono, intanto, le celebrazioni organizzate dalla Città di Andria per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: domani, sabato 19 marzo, è in programma «Andria ricorda Garibaldi», nella sala chirostro San Francesco (alle 11.30): un momento rievocativo presso la lapide dedicata a Giuseppe Garibaldi con la partecipazione del Coro della Scuola Verdi «Fantasia di Note», e, alle 12, incontro-dibattito con Giuseppe Garibaldi, pronipote dell'Eroe ed i giovani delle scuole andriesi».

STAZIONE DI BARLETTA, A MEZZOGIORNO

Gaffe Trenitalia, l'altoparlante non va e il sindaco canta l'inno «a cappella»

● **BARLETTA.** Era tutto pianificato, come da comunicato stampa diramato ai media ed invito ufficiale al primo cittadino da parte dell'amministratore delegato Moretti: alle 12 raduno in stazione per ascoltare «all'unisono» in tutta Italia l'inno di Mameli diffuso dagli altoparlanti nelle principali stazioni, Barletta compresa. «Ma a mezzogiorno meno qualche minuto, col servizio d'ordine ed il sindaco Maffei con la fascia tricolore più un centinaio di barlettani sul primo binario, nessuna notizia, tutto fermo - racconta Nino Vinella - Passano attimi e telefonate sul cellulare fra capostazione e dirigenti, poi la conferma: un malfunzionamento del sistema di collegamento impedisce la diffusione sonora a Barletta del Canto degli Italiani». «Ho invitato il sindaco ad intonare a viva voce l'inno di Mameli così festeggiare il momento irripetibile - racconta Vinella - tutti i presenti, cittadini, viaggiatori, ferrovieri, mamme e bambini con bandierine tricolori, vigili urbani sull'attenti, in maniera spontanea e calorosa, cantano «Fratelli d'Italia» sul primo binario della Stazione. Senza musica di accompagnamento ma con tanto orgoglio e fierezza. Alla faccia del ritardo di Trenitalia».

**IN SALA CONSILIARE L'INCONTRO CON GLI ALUNNI DELLE SCUOLE. IN PIAZZA CERIMONIE E MUSICA
Canosa, emozioni ed entusiasmo**

● **CANOSA.** Entusiasmo, gioia e commo- zione nella sala consiliare il sindaco, **Fran- cesco Ventola**, insieme all'assessore alle attività culturali, **Nicola Casamassima**, al presidente del consiglio, **Michele Pizzuto** ha accolto gli alunni delle scuole per consegnare il Tricolore. Nel corso dell'incontro il sindaco ha dispiegato l'antica bandiera di Reggio Emilia, portata a Canosa dal concittadino Bartolo Carbone «copia della prima bandiera italiana a

strisce orizzontali» come ha spiegato Peppino Di Nunno. «In questi momenti difficili, in cui in Africa il popolo lotta e muore per la propria libertà - ha detto Ventola - dobbiamo ancor di più apprezzare il valore della democrazia». Poi la cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza Vittorio Veneto e per gli Onori ai Caduti. Nel pomeriggio, in piazza Vittorio Veneto, esibizioni con la partecipazione delle scuole cittadine.

Bisceglie ha riaperto al pubblico l'antico palazzo di Ottavio Tupputi

● **BISCEGLIE.** Un tripudio di bandiere e di coccarde tricolore. Anziani e bambini, associazioni ed istituzioni uniti da un travolgente sentimento di affetto verso l'Italia, diventato quasi una moda. A Bisceglie la memorabile giornata celebrativa del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con una notevole partecipazione di cittadini e scolaresche, si è contraddistinta per l'affermazione di ulteriori valori: la riscoperta della storia legata all'unificazione dell'Italia, di luoghi pubblici rimasti per lungo tempo avvolti dall'abbandono totale ed ora recuperati, di personaggi e vicende locali che i libri raccontano ma che ancora oggi, per molti, sembrano sconosciuti. Il corteo istituzionale è partito dal palazzo di città per raggiungere il palazzo Tupputi, un simbolo dell'Italia carbonara e risorgimentale, riaperto dall'amministrazione comunale dopo i lavori di restauro ormai in fase di completamento. In quelle stanze nel 1820 si svolse la celebre «Dieta delle Puglie» e si proclamò la Costituzione un giorno prima che nella capitale partenopea. È stato assolto l'obbligo, contenuto nell'atto notarile di vendita dell'immobile ma tra-



ditto per decenni, che pendeva sul Comune: l'opposizione di due epigrafi dettate da Matteo Renato Imbriani e dal poeta Giovanni Pascoli per ricordare l'eroe napoleonico biscegliese Ottavio Tupputi, figura importante nella storia d'Italia. Le ha svelate, tra gli applausi anche degli eredi della famiglia Tupputi arrivati da Napoli, il sindaco **Fran- cesco Spina** col senatore **Franco Amoruso**, con la benedizione del vi-

**LA MEMORABILE GIORNATA
Un momento delle celebrazioni alla presenza delle autorità**

carlo generale mons. Franco Lorusso e le note della banda musicale delle Brigate Corazzate «Pinerolo» dell'esercito italiano. Tra le autorità presenti: **Carlo Sessa**, prefetto della Bat; **Franco Ventola** e **Gigi Riserbato**, presidenti della provincia e del consiglio provinciale Bat ed **Emanuele Sblendorio**, comandante regionale dell'esercito italiano. Altra epigrafe significativa è stata dedicata a Giuseppe Garibaldi, scoperta



Gli studenti del «Nuzzi» di Andria hanno messo in scena il Club della Bandiera con gli articoli della Costituzione [foto Calvaresi]

Bruciate in quasi due ore le cinquecento cartoline fatte stampare dal Comune, per gli annulli impressi allo «sportello postale»

Trani, tutti a caccia dell'annullo filatelico nella biblioteca

● **TRANI.** Un vero e proprio assalto alla biblioteca comunale per i 150 anni dell'Italia unita. Sia allo stand postale, per l'annullo filatelico tutto trane, sia alla mostra documentaria egregiamente allestita nella sala «Benedetto Ronchi». Ed il primo cittadino, nel suo intervento, ha posto in risalto «il senso di vera unità di cui il Paese di pervade con questa festa. Le altre feste nazionali portano con loro sempre un senso di divisione, questa è l'unica che mette tutti d'accordo nel sentimento comune espresso dalla bandiera. Per questo - è stato l'auspicio

del primo cittadino - ci piacerebbe che al 150mo segua un 151mo e così, perché questa festa nazionale non sia una splendida eccezione, ma una qualificante normalità». In biblioteca comunale, nel corso della mattinata, sono state centinaia le visite alla mostra predisposta da assessore alla cultura in collaborazione con l'associazione «Traninostra». Ancora più imponente il volume della coda di cittadini di ogni età, dagli anziani ai bambini, per portare a casa un ricordo tutto filatelico della giornata. Bruciate in appena due ore le cinquecento cartoline fatte stampare dal Comune, per altrettanti annulli impressi allo sportello allestito per l'occasione da Poste Italiane, che ha proposto al pubblico anche una sua cartolina speciale ed altri prodotti conati per il 17 marzo a tiratura limitata.

Tutto è andato esaurito in un amen, e adesso si sta pensando ad una ristampa delle cartoline, perché le richieste invase sono state veramente tante e, peraltro, anche telefonicamente da tutta Italia. Adesso l'attenzione si sposta al Palazzo delle arti «Beltrani», per la mostra tematica dedicata al «Garibaldi morente», il bellissimo quadro di Carlo Felice Cordiglia, datato 1882, pezzo forte dell'omaggio di Trani ai 150 dell'Italia unita. Il dipinto, accompagnata da una guida al quadro illustrata su pannelli esplicativi, sarà esposto ininterrottamente fino al 26 aprile nei locali al secondo piano dell'immobile di via Beltrani. La particolarità del quadro, un olio su tela, del quale si avevano frammentarie notizie, è che si trovava quasi dimenticato in un ufficio comunale ed è stato accuratamente restaurato per farne uno dei massimi motivi d'interesse del patrimonio artistico di Trani. L'autore raffigura una moltitudine di persone al capezzale di Garibaldi, ma curiosamente nessuno lo guarda, perché ciascuno è avvolto in un dolore personale e profondo. Un quadro che pare una foto, ma anche una perfetta manifestazione del sentimento di unità che realmente il paese avvertiva nel Risorgimento e che si spera si riviva oggi.

Nico Aurora

**AL TERMINE DELLE MESSE, I VERSI DEL TEOLOGO MORALE CAMPANO PADRE ANTONIO RUNGI
La preghiera della Chiesa per l'Italia**

● Anche la chiesa ha pregato per l'unità d'Italia, scegliendo la Messa «per il ringraziamento» con la Colletta «per la Patria o per la Società civile». Al termine della celebrazione della Messa, la preghiera, composta dal teologo morale campano padre Antonio Rungi, religioso passionista di Mondragone. Ecco alcuni passaggi di «Signore Gesù, proteggi l'Italia e gli italiani»: Signore Gesù, ancora una volta volgi lo sguardo sull'amata nazione

italiana dove ha sede il Sommo Pontefice, successore di Pietro, che nella città eterna versò il suo sangue per la libertà umana e religiosa. /Ti chiediamo di vegliare sull'Italia, perché si conservi unita dal Nord al Sud, intorno agli ideali umani, sociali, religiosi e morali, senza lotte, divisioni e risentimenti politici, che minano la pace sociale e l'armonia tra le persone, le regioni, le classi sociali e i politici italiani....».

BARLETTA LA GRANDE E ORIGINALE FESTA IN VIA MASCAGNI

L'unità insegnata dal condominio



VIVA L'ITALIA La grande festa in Mascagni, a Barletta [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** «Auguri Italia». La serata tricolore nel condominio di via Mascagni 1, nel quartiere Borgovilla Tempio, si è conclusa con la consegna di cartone augurale ricordo dell'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia. Iniziativa insolita per una aggregazione che nell'immaginario collettivo è associata a liti interminabili e ad assemblee da fa-

re invidia alla «prova d'orchestra» di Fellini. L'idea di mettere insieme i condomini (anche quelli degli edifici vicini) è venuta a Michele Borraccino. Entusiasta l'adesione del sindaco Nicola Maffei, dell'assessore regionale Maria Campese e dello storico Renato Russo, che ha illustrato episodi della storia nazionale e locale del Risorgimento.

**Le iniziative
Canti
e danza**



Grande festa per l'Italia al plesso «Padre Raffaele Dibari del 6° Circolo «R. Giordani» di Barletta. Gli alunni hanno recitato e cantato brani di quel solenne periodo: dall'Inno di Garibaldi al Nabucco di Verdi ed infine l'Inno di Mameli.

**Buon compleanno
beneamata Italia**



Una torta, gustosa, per festeggiare l'Italia. A pensarci Angelo Carbone, pasticciere della pasticceria Mose, di Barletta. «Il nostro è un Paese di grande dolcezza ed abbiamo pensato di omaggiarlo con una torta. «Tanti auguri», ha detto Angelo.

**Il tricolore
a Canne**



Ieri mattina, due giovani soci junior del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, gli studenti Michele e Loreta, sono stati gli «alfieri» del tricolore issato in cima della Cittadella nel celebre (e purtroppo oggi «declassato» dalla politica dei tagli alla cultura) sito archeologico.

**L'omaggio
floreale**



I fiori più belli per il Paese più bello. Partendo da questa verità Nicola e Nunzio Falchetta, fiorai barlettani, hanno voluto celebrare l'Italia con una bella composizione utilizzando i colori della bandiera italiana.

**Cinquecento
cartoline**



Bruciate in appena due ore le cinquecento cartoline fatte stampare dal Comune di Trani, per altrettanti annulli impressi allo sportello allestito da Poste Italiane.

PK publikompass spa
Società del Gruppo Fiat, leader in Italia nella gestione e raccolta degli spazi pubblicitari, presente con circa 50 uffici tra filiali e punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale che si avvale di oltre 670 collaboratori tra dipendenti e agenti,
RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA RETE VENDITA
AGENTE JUNIOR (RIF BAT 03)
per la vendita di spazi pubblicitari per la zona di Barletta, Andria, Trani
Publikompass offre interessanti anticipi provvigionali, incentivi legati al raggiungimento di obiettivi, sede di lavoro operativa, personale di filiale di supporto, affiancamento, formazione e ambiente dinamico in cui viene valorizzata la crescita.
Ai candidati si richiede:
• Età non superiore ai 30 anni
• Buon livello culturale
• Grinta, autonomia, motivazione a lavorare per obiettivi, spiccate capacità relazionali
• Predisposizione al lavoro di squadra
• Nozioni d'informatica e internet
Inviare dettagliato curriculum completo di riferimento a: selezione@publikompass.it o al n. fax 080 5482832 esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Dlgs. 196/2003.
La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)